



L'EVENTO

Parto precipitoso ma Guido sta bene

È nato rapidamente: Guido aveva voglia di abbracciare mamma Silvia Bacinelli e papà Stefano Benedetti (felici nella foto con il loro secondogenito). Mamma e bimbo sono poi stati trasferiti al San Paolo (Alberto Gaiero). E sono in ottima forma.—

L'EVENTO IERI MATTINA

Santa Corona, fiocco azzurro Ostetricia è chiusa da 8 mesi

La puerpera non sarebbe arrivata a Savona ed i medici hanno dirottato l'ambulanza a Pietra Ligure. Airaudi: «Organizzazione perfetta»

Si chiama Guido, pesa 3 chili e 300 grammi ed è nato ieri, al Santa Corona di Pietra Ligure. A otto mesi dal trasferimento che avrebbe dovuto essere temporaneo del Punto nascite e del reparto di Ginecologia e Ostetricia al San Paolo la nascita del piccolo Guido ha fatto esultare l'intero ospedale.

La mamma Silvia Bacinelli,

originaria di Erli ma abitante ad Albenga col marito Stefano Benedetti e la loro prima figlia Ines di due anni, ha improvvisamente accusato le doglie poco prima delle 10.45. Dopo aver contattato la ginecologa, il marito ha chiamato il 118. È stato proprio il medico dell'automedica, intervenuta con la Croce Bianca di Albenga, visto il parto imminente a preallertare il pronto soccorso di Pietra dove la puerpera ha dato alla luce il bellissimo maschietto. Il parto è stato rapido, con grande soddisfazione della mamma che si è con-

gratulata con il personale prima di essere trasferita al San Paolo a Savona col suo bimbo. Felicissimo il papà Stefano: «È stato tutto improvviso ma, per fortuna, è andato tutto bene – esordisce – La tensione è stata tanta. Con la situazione caotica del traffico, temevo non arrivasse in ospedale. È stato bravo il medico del 118 a fermarsi al Santa Corona dove mia moglie è stata assistita in maniera esemplare». Dichiarata Gisella Airaudi, Direttore della S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Ponente: «L'organizzazione data

dall'azienda è stata fondamentale, così come la preparazione degli operatori del 118 che hanno saputo valutare correttamente la situazione». Sottolinea scherzosamente Alberto Gaiero, direttore di Pediatria e Neonatologia: «Questo bambino aveva proprio "fretta di nascere" - e aggiunge - Il "parto precipitoso" è un'eventualità, seppur rara, di cui i protocolli predisposti tengono conto. In pochi minuti è stata attrezzata la sala con due equipe medico infermieristiche, una ostetrica e una pediatrica. Con i protocolli e le procedure anche gli eventi improvvisi si affrontano con professionalità e non devono spaventare. Mi complimento, per la risposta perfetta del mio staff, con le infermiere Sgobba, Ramoino e Costa e il medico Corciullo».—